

## **CENTRO STUDI SULLE BONIFICHE NELL'ITALIA MERIDIONALE**

### **BONIFICA IDRAULICA E DIFESA DEL SUOLO IN CAMPANIA IL NUOVO DISEGNO DI LEGGE APPROVATO DALLA GIUNTA REGIONALE**

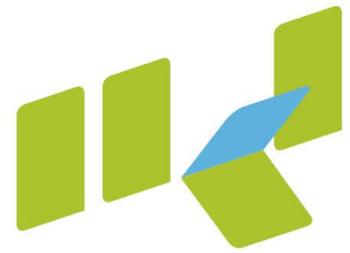
#### **Perché una nuova legge sulla bonifica dopo 15 anni dalla legge regionale 25 febbraio 2003 n. 4?**

1. I problemi della bonifica di 15 anni fa sono ancora irrisolti.
  - Inefficienza delle azioni di manutenzione delle opere di bonifica e di difesa idraulica svolte dai Consorzi;
  - Condizioni diffuse di dissesto finanziario dei Consorzi;
  - Anomala incidenza dei contributi di bonifica non riscossi;
  - Malcontento dei consorziati obbligati al pagamento del contributo di bonifica.
2. La legge di 15 anni fa è rimasta largamente inapplicata su temi fondamentali come l'ampliamento dei comprensori di bonifica, la costituzione dei consorzi di secondo grado, la riforma della *governance* dei consorzi.
3. Quando è stata applicata non ha risolto i problemi:
  - Generando un'infinità di contenziosi tributari (tra Consorzi, Comuni, Regione, Gestori del Servizio idrico integrato, consorziati) e risarcitori (tra consorziati, Consorzi e Regione);
  - Lasciando sostanzialmente la bonifica idraulica all'esterno della 'filiera' difesa del suolo.

#### **Le finalità di una nuova legge**

Nell'ambito di un più vasto disegno di ricomposizione delle competenze in materia di difesa del suolo, di tutela dell'ambiente e del paesaggio su scala regionale, si individuano i seguenti obiettivi immediati:

1. Rimuovere le condizioni di inapplicabilità della legge precedente.
2. Portare a termine il percorso di concentrazione dei comprensori e di accorpamento dei Consorzi, assumendo l'onere di varare le fusioni necessarie.
3. Risanare i bilanci, ridurre gli sprechi, assicurare le economie di scala possibili nella gestione delle opere di bonifica, in modo da:

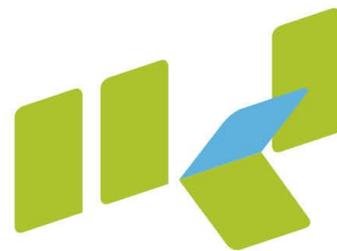


- a. Valorizzare l'azione dei Consorzi di manutenzione e gestione delle opere di difesa idraulica e idrogeologica, nel quadro delle strategie regionali di prevenzione dei dissesti e di mitigazione dei rischi;
- b. Ridurre il carico contributivo sulla platea dei consorziati;
- c. Accrescere la competenza e l'autorevolezza degli organismi di gestione dei Consorzi di bonifica.

### **I principi fondamentali**

Riteniamo che la nuova legge debba ispirarsi ai seguenti principi fondamentali.

1. Nell'efficace manutenzione, nella gestione e nell'adeguamento delle opere di bonifica risiedono in sostanza la prevenzione e la mitigazione del rischio idraulico. L'attività di adeguamento, gestione e manutenzione delle opere di bonifica va perciò inserita organicamente nel 'tracciato' delle azioni pubbliche volte alla prevenzione e alla mitigazione dei rischi idraulico e idrogeologico.
2. I Consorzi devono essere soggetti attuatori, su scala di bacino idrografico, della pianificazione di bacino e devono dotarsi di specifici strumenti di programmazione coerenti con la pianificazione di bacino e approvati dalla Regione nell'ambito degli atti programmatici assunti per la difesa del suolo.
3. La Regione deve prioritariamente definire in maniera univoca, per ciascun comprensorio, l'insieme dei corsi d'acqua, delle opere di difesa idraulica e degli impianti ricadenti nella gestione dei Consorzi di bonifica. Dalla certezza delle attribuzioni (oggi mancante) discendono la certezza dei ruoli e delle responsabilità e la stessa accettabilità dell'imposizione contributiva.
4. La Regione deve valorizzare il rapporto e la cooperazione tra i Consorzi di bonifica e la Protezione civile, che può beneficiare del notevole patrimonio di strutture e mezzi dei Consorzi di bonifica per le situazioni di emergenza.
5. Deve essere ridotto l'onere della bonifica sui cittadini consorziati che ne beneficiano, garantendo:
  - efficienza del servizio e abbattimento dei costi mediante il ricorso alle economie di scala (fusione dei consorzi e centralizzazione dei servizi amministrativi di supporto all'attività di bonifica);
  - ricorso a una gestione commissariale provvisoria per l'attuazione delle fusioni, il risanamento finanziario, la definizione degli strumenti di pianificazione e



programmazione (piani generali di bonifica e piani di classifica riferiti alle entità nuove derivanti dalle fusioni).

6. Deve essere riformata la *governance* dei Consorzi in modo che le attività consortili siano determinate da una forte direzione tecnica alla quale sia affiancata l'azione degli organismi espressi dalla volontà dei consorziati.

#### IL COMITATO SCIENTIFICO

Michele Di Natale, Giovanni De Marinis, Stefania de Medici, Mauro Fiorentino, Massimo Gargano, Bruno Miccio, Mariarita Pinto, Giacomo Rasulo, Nunzio Romano, Fabio Rossi, Guglielmo Trupiano, Lino Versace, Paolo Villani.

#### IL DIRETTORE CESBIM

Alfonso De Nardo